

Queste le idee di Ballarè in merito alla cultura

Egr. Direttore,
ho letto in data odierna l'articolo in merito al dott. Ballarè e ritengo fare un'apuntualizzazione.

Lo stesso Ballarè ricopre pure il ruolo di segretario dell'istituto Brera di Novara, dietro un lauto compenso professionale. Incarico che avrebbe potuto essere ricoperto da un qualsiasi ragioniere del Comune di Novara, dipendente e quindi con un sostanzioso risparmio per le casse pubbliche. È un incarico che ricopre da numerosi anni. Per suo tramite è stata nominata, come segretaria part time sempre presso il Brera, una pensionata che così assomma alla pensione una retribuzione, sempre pubblica. Ciò dimostra l'interesse per i lavoratori, i disoccupati et similia.

Inoltre lo stesso Ballarè era perfettamente al corrente del fatto delle graduatorie Brera. Fatto che in parte si è concluso, nonostante tutte le asserzioni di perfetta regolarità, con le "dimissioni" della direttrice e l'istituzione di un concorso per un direttore.

Ballarè, con lo scrivente e la di lui moglie, ha sempre asserito essere tutto perfettamente regolare, se così fosse stato perché le dimissioni?

Inoltre, sempre il Ballarè, dimostra la sua propensione e in-

teresse alla cultura e al mondo culturale cittadino, nonché al bene delle istituzioni culturali novaresi sostenendo, come sostiene, che l'unico scopo del Brera è e deve essere quello di fare cassetta. Si badi bene: non cultura secondo la tradizione dell'Ente e con questa, proseliti e una vita economica oltre che culturale florida bensì solo e solamente cassetta.

C'è di che essere entusiasti di un possibile sindaco con questi principi!

Ing. C.M.Chiodo